



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. 26254/20V/D/VII-VIII

17 DIC. 2009

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 *ter* legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino" del 10.12.2009.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 *ter* della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 10.12.2009.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

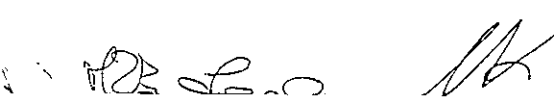
Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

( IL DIRETTORE GENERALE *to*,  
Il Dirigente incaricato  
(Dott. Marco Lupo)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:  
Ing. Emilio Tassoni 06/57225259  
e-mail: [tassoni.emilio@minambiente.it](mailto:tassoni.emilio@minambiente.it)  
Dott.ssa Maria Rita Sacchi 06/57225256  
fax 06/57225288-57225292

## ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico  
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
Al Presidente della Regione Toscana  
Al Presidente della Provincia di Livorno  
Al Sindaco del Comune di Piombino  
Al Presidente della Autorità Portuale di Piombino  
Al Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino  
Alla CGIL Nazionale  
Alla CISL Nazionale  
Alla UIL Nazionale  
Alla UGL Nazionale  
Al Commissario ISPRA  
Al Direttore della ARPAT  
Al Direttore della ENEA  
Al Direttore della ISPESL  
Al Direttore dello Istituto Superiore di Sanità  
Alla Assindustria di Livorno  
Alla ASIU  
Alla Lucchini Piombino Spa  
Alla Arcelor Mittal Spa  
Alla Tenaris Dalmine Spa  
Alla EDISON Spa  
Alla Bertocci Montaggi Srl  
Alla Elettra GLL Spa Centrale CET-PIO  
Alla Fintecna Immobiliare Spa  
Alla Minerali Industriali Spa (ex Sipi)  
Alla Enel Distribuzione  
Alla Enel Produzione U.B. Piombino  
Alla Sviluppo Italia  
Alla Sogesid





# *Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

## DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Decreto concernente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 *ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino" del 10.12.2009.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge 9 dicembre 1998 n. 426, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino";

Visto il D.M.10 gennaio 2000 pubblicato sulla G.U. n.46 del 25/02/2000 e il D.M.07/04/2006 G.U. n.147 del 27/06/2006 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Piombino";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Piombino" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione procedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

Visto il DPCM del 12 maggio 2009 con il quale il Dott. Antonio Senni è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la Qualità della Vita ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Decreto legislativo n. 165/2001;

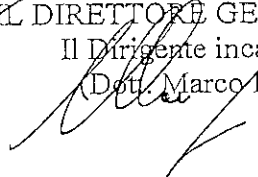
Vista la nota prot. n. 22154/QdV/DI del 30.10.2009 con la quale il Dott. Antonio Senni ha temporaneamente affidato le funzioni sostitutive al Dott. Marco Lupo, già Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale per la Qualità della Vita,

## DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2009.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE *Te.*  
Il Dirigente incaricato  
(Dott. Marco Lupo)



*Ver. h*

## LEGGE 426/98: SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO

**Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 10 Dicembre 2009, ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.**

In Roma, via Cristoforo Colombo 44, alle ore 11,00 del 10 Dicembre 2009, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dott. Marco Lupo, Dirigente incaricato dal Direttore t.a. della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ricorda che la presente Conferenza di Servizi decisoria è stata regolarmente convocata con nota prot. n. 24005/QdV/DI/VII-VIII del 23.11.09 ed aggiornata con nota prot. n. 24800/QdV/DI/VII-VIII del 30.11.09, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

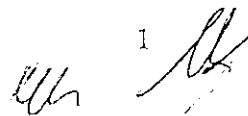
### **1. Comune di Piombino :**

- a) "Area Pubblica di Città Futura - Integrazione Progetto Definitivo a seguito delle osservazioni/prescrizioni formulate in CdS Decisoria del 25.06.08", trasmessa con nota prot. 28385 del 2.10.2008, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24046/QdV/DI del 23.10.08;
- b) "Aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche interne al SIN di Piombino – Aree settore Demanio e settore Bonifiche", trasmesso con nota prot. 24299 del 24.09.2009, ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19877/QdV/DI del 30.09.09;

### **2. ISPRA (ex ICRAM) :** "Documento propedeutico al Progetto Preliminare di Bonifica dei fondali dell'area portuale", trasmesso con nota prot. 11911/08 del 23.12.2008, ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 29394/QdV/DI del 30.12.08;

### **3. Autorità Portuale di Piombino :**

- a) Risposta alle prescrizioni formulate in sede di CdS decisoria del 25.06.08, trasmessa con nota prot. 6781/08 del 29.09.2008, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23165/QdV/DI del 10.10.08;
- b) "Integrazione del Progetto Definitivo dei sedimenti e Mise delle Acque di Falda del "I Banchinamento - II° Variante" all' interno del SIN", trasmessa con nota prot. 8487/08 del

1  


23.12.2008, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 29178/QdV/DI del 29.12.08;

- c) "Caratterizzazione dei sedimenti marini dei fondali dello specchio acqueo antistante la Darsena Lanini del Porto di Piombino, propedeutico per la stesura del Progetto Esecutivo relativo ai lavori marittimi per il banchinamento della Darsena Lanini -- Trasmissione relazione conclusiva", trasmessa con nota prot. 2567/09 del 7.04.2009, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8382/QdV/DI del 20.04.09;
- d) "Porto di Piombino -- Settore demaniale costiero compreso tra la foce Fosso Vecchia Cornia ed il Fiume Cornia -- Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata "Chiusa" all'interno del SIN di Piombino -- I° stralcio d'Intervento -- Richiesta sperimentazione", trasmessa con nota prot. 6200/09 del 18.09.2009, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19801/QdV/DI del 29.09.09;

4. Lucchini Piombino S.p.A. :

- a) "Risultati Indagini Caratterizzazione - Stato avanzamento attività al 18.07.08", trasmessi con nota prot. 244/08, ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23802/QdV/DI del 20.10.08;
- b) "Indagini Caratterizzazione - II Report Intermedio delle attività. Ottobre 2008", trasmesso con nota prot. 245/08, ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24255/QdV/DI del 27.10.08;

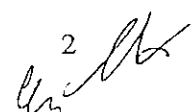
5. ArcelorMittal : Relazione Tecnica e certificati di caratterizzazione relativi allo stato di attuazione dell'attività di Mise mediante rimozione dei suoli contaminati, trasmessa con nota prot. 41/Amb/09 del 30.04.2009, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 9815/QdV/DI dell'11.05.2009;

6. Fintecna Immobiliare Srl. :

- a) "Relazione Tecnica sulla Mise della falda", trasmessa con nota prot. 6276 del 20.10.2008, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24416/QdV/DI del 28.10.08;
- b) "Risposta alla CdS del 25.06.08. Area ex IRFID - Certificati analitici" trasmessa con nota prot. 6275 del 20.10.2008, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 246736/QdV/DI del 30.10.08;

7. Edison S.p.A. :

- a) "Indagini Integrative e Analisi di Rischio per i terreni insaturi dell'area Edison, Largo Caduti sul Lavoro 21 - Piombino (LI)", trasmesse con nota prot. ASEE/Pasq/MD-F 189 del

2  


30.12.2008 ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 393/QdV/DI del 12.01.09;

b) Progetto di Messa in sicurezza Operativa dei terreni insaturi dell' area Edison, Largo Caduti sul Lavoro 21 - Piombino (LI), trasmessi con nota prot. ASEE/Pasq/MD-F 189 del 30.12.2008, ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 393/QdV/DI del 12.01.09;

8. **Minerali Industriali S.p.A.**: "Risposta alla CdS Decisoria del 25.06.08. Risultati caratterizzazione acque sotterranee" trasmessa con nota del 9.01.2009, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 2061/QdV/DI del 02.02.09;
9. **ENEL Divisione Generazione ed Energy Management**: "Risultati delle indagini di caratterizzazione della Centrale Termoelettrica Enel di Torre del Sale", trasmessi con nota prot. Enel-PRO-03/08/2009-0029485 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17092/QdV/DI del 10.08.09;
10. **ENEL Distribuzione**: Relazione Tecnica descrittiva relativa alla ipotesi progettuale di ampliamento della Cabina Primaria di Colmata in loc. Ischia di Crociano trasmessa con nota prot. 226345 del 10.04.2009, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8108/QdV/DI del 16.04.09;
11. **Varie ed eventuali.**

Il Dott. Lupo accerta la presenza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nella persona della Dott.ssa Carmela Limblici, alla Conferenza di Servizi convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il sito d'interesse nazionale di Piombino.

Il Dott. Lupo sottolinea, poi, che la Dott.ssa Carmela Limblici, in rappresentanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il Dott. Lupo rileva l'assenza alla riunione, del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, regolarmente convocato con note prot. n. 24005/QdV/DI/VII-VIII del 23.11.09 e prot. n. 24800/QdV/DI/VII-VIII del 30.11.09, rispettivamente trasmesse a mezzo fax in data 23.11.2009 e 2.12.2009 e regolarmente ricevute, come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale sotto la lettera A), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Am<sup>3</sup> 

Il Dott. Lupo in merito poi alla partecipazione alla riunione del rappresentante della Regione Toscana, ricorda che con nota prot. 92269 del 3.04.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7684/QdV/DI del 9.04.09, allegata al presente verbale sotto la lettera B), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, la Regione Toscana ha dichiarato che *"..... Le procedure di bonifica dei siti di interesse nazionale sono ora disciplinate dall'art.252 del D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", che al comma 4 prevede "la procedura di bonifica di cui all'articolo 242 dei siti d'interesse nazionale è attribuita alla competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentito il Ministero delle attività produttive". Non è pertanto più richiesta l'acquisizione di un'intesa con la regione territorialmente competente e questa impostazione è stata confermata anche dal D.Lgs.4/2008, nonostante le diverse proposte formulate dalle regioni in fase di elaborazione del testo del decreto. ...L'articolo 242 del D.Lgs. 152/2006, di cui l'art.252 sopra citato fa espresso rinvio, stabilisce che "la procedura di approvazione della caratterizzazione e del progetto di bonifica si svolge in Conferenza di servizi convocata dalla Regione (nel caso del SIN, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e costituita dalle amministrazioni ordinariamente competenti a rilasciare permessi, autorizzazioni e concessioni per la realizzazione degli interventi compresi nel piano e nel progetto"..... In materia ambientale, la Regione Toscana ha provveduto a trasferire o delegare agli enti locali la generalità delle funzioni di amministrazione attiva ricevute dallo Stato. Ed è evidente che in caso di competenza trasferita o delegata, l'Amministrazione titolata a partecipare alla conferenza decisoria (e quindi l'Amministrazione da convocare a cura di Codesto Ministero) è l'ente competente ad esercitare la funzione di cui si tratta e non la Regione .....*".

Il Dott. Lupo, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul **primo punto all'O.d.G.** riguardante gli elaborati trasmessi dal **Comune di Piombino**:

- a) **"Area Pubblica di Città Futura - Integrazione Progetto Definitivo a seguito delle osservazioni/prescrizioni formulate in CdS Decisoria del 25.06.08"**, trasmessa con nota prot. 28385 del 2.10.2008, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24046/QdV/DI del 23.10.08;
- b) **"Aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche interne al SIN di Piombino – Aree settore Demanio e settore Bonifiche"** trasmesso con nota prot. 24299 del

4  
Cl<sub>3</sub> 



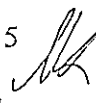
24.09.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19877/QdV/DI del 30.09.09.

Il Dott. Lupo in merito al punto 1a) relativo all'elaborato "Area Pubblica di Città Futura - Integrazione Progetto Definitivo a seguito delle osservazioni/prescrizioni formulate in CdS Decisoria del 25.06.08", riassume, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009, descritti nel Documento preparatorio relativo alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo continua, evidenziando, che il Comune di Piombino ha trasmesso una nota di chiarimento in merito a tale elaborato, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15992/QdV/DI del 27.07.09, nella quale dichiara, tra l'altro, che il progetto di bonifica di Città Futura non può che riferirsi esclusivamente ai suoli, mentre tutto ciò che riguarda la messa in sicurezza d'emergenza e bonifica della falda viene assorbito dal progetto generale relativo a tutto il territorio del SIN, la cui elaborazione è demandata al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, nonché agli enti tecnici di supporto, così come previsto dall'Accordo di Programma "Per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" sottoscritto in data 18.12.2008.

Il Dott. Lupo sottolineando, altresì, che l'integrazione del Progetto definitivo, include le risposte alle osservazioni/prescrizioni impartite dalle precedenti Conferenze di Servizi, in merito al progetto definitivo di bonifica dei suoli dell'area in esame, evidenzia che l'ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino con prot. 89922 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24217/QdV/DI del 24.11.2009 (allegata al presente verbale, sotto la lettera D), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo), ha espresso parere favorevole alle integrazioni al progetto definitivo di bonifica dei suoli, trasmesse dal Comune di Piombino.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, sottolineando che il Comune di Piombino è uno dei soggetti sottoscrittori il 18.12.2008, dell'Accordo di Programma per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino, e che quindi la messa in sicurezza e la bonifica della falda delle aree di competenza pubblica sono incluse nel progetto generale relativo a tutto il territorio del S.I.N., che sarà elaborato nell'ambito dell'Accordo di Programma medesimo, delibera di ritenere

5  
Ch. 

approvabile il progetto definitivo di bonifica dei suoli trasmesso dal Comune di Piombino ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con prot. 5130/QdV/DI del 10.03.2005 e successivamente integrato con l'elaborato trasmesso con nota Prot. 28385 del 2.10.2008, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24046/QdV/DI del 23.10.08 e con la nota di chiarimento trasmessa con prot.18649 del 22.07.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15992/QdV/DI del 27.07.09, a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

- 1) dopo l'esecuzione dell'intervento di bonifica, devono essere monitorate le acque di falda a monte ed a valle idrogeologico, nelle aree di riutilizzo dei terreni, al fine di verificare l'eventuale presenza e/o incremento di contaminazione a lungo termine;
- 2) le nuove opere da realizzare sull'area, non devono interferire, né rendere impossibili, né provocare incrementi indebiti di costi degli interventi di m.i.s.e./bonifica delle acque di falda;
- 3) le acque di regimazione e quelle di percolazione dei terreni stoccati, devono essere tenute in vasche separate al fine del successivo trattamento.

Il Dott. Lupo in merito poi al punto 1b) relativo all'elaborato "Aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche interne al SIN di Piombino – Aree settore Demanio e settore Bonifiche", trasmesso con nota prot. 24299 del 24.09.2009 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19877/QdV/DI del 30.09.09, evidenzia che l'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita, ha consentito di ritenere approvabile l'aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche denominate "Demanio" e "Demanio 2", già approvati dalla Conferenza di Servizi decisoria del 26.07.2002 ed adeguati a seguito delle indagini di caratterizzazione già effettuate dalla Lucchini Piombino S.p.A. nelle aree immediatamente adiacenti a quelle oggetto di indagine, previa recepimento delle prescrizioni contenute nel parere che l'ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino ha trasmesso con nota prot. 89925 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24219/QdV/DI del 24.11.2009 (allegata al presente verbale, sotto la lettera E), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo).

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di approvare l'Aggiornamento dei Piani di caratterizzazione delle aree pubbliche interne al SIN di Piombino – Aree settore Demanio e settore Bonifiche, a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni, anche formulate da ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino con


6  
C/2

nota Prot. 89925 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24219/QdV/DI del 24.11.2009:

- 1) nell'Area denominata "Demanio", dovranno essere effettuati n. 20 sondaggi superficiali (comprensivi dei due sondaggi già realizzati da Lucchini S.p.A.), n. 2 sondaggi, di cui uno profondo, rappresentativi del fondo naturale e prelevati n. 2 campioni di top soil;
- 2) nell'Area denominata "Demanio 2", dovranno essere effettuati n. 25 sondaggi superficiali (comprensivi dei quattro sondaggi già realizzati da Lucchini S.p.A.) di cui n.15 nell'area ad ovest del Pennello Dalmine e n.10 nell'area ad Est, e prelevati n.3 campioni di top soil di cui 1 nell'area ad ovest del Pennello Dalmine e 2 nell'area ad Est;
- 3) si ritiene opportuno suddividere l'Area "Demanio 2" in due zone: la prima compresa tra la foce del fiume Cornia ed il pennello in sponda sinistra della Chiusa, e la seconda nella rimanente parte occidentale fino alla Chiusa e alla vecchia foce del Cornia;
  - per la prima zona si ritiene applicabile il criterio di realizzare un sondaggio ogni 2,25 ettari (corrispondente ad una maglia di lato 150 m),
  - per la seconda si devono infittire i sondaggi in ragione di uno ogni ettaro (corrispondente ad una maglia di lato 100 m).
- 4) nell'Area "Demanio", si dovrà realizzare un sondaggio ogni 2,25 ettari (corrispondente ad una maglia di lato 150 m);
- 5) vista la presenza di 6 carotaggi profondi, spinti fino a circa 40 m, già realizzati nelle due aree dalla Lucchini S.p.A., non si ritiene necessaria, in entrambi i siti, l'effettuazione di altri sondaggi profondi ad eccezione del sondaggio di bianco S19 per l'area Demanio, che potrebbe fornire notizie importanti sulle caratteristiche di un'area ad oggi mai indagata e mai utilizzata da attività antropiche di rilievo;
- 6) essendo la profondità prevista dei sondaggi pari a circa 8 m, in analogia a quanto già effettuato durante la caratterizzazione degli altri siti del S.I.N. di Piombino si ritiene che il campione profondo dovrà essere prelevato a fine carota e quindi presumibilmente tra i 7 e gli 8 metri;
- 7) nel sondaggio profondo S19, in analogia a quanto già effettuato per i sondaggi profondi eseguiti dalla Lucchini S.p.A., e previa una valutazione sul campo, dovranno essere prelevati n° 5 campioni, di cui i primi 3 localizzati alle medesime quote di quelli prelevati nei sondaggi superficiali, il quarto intorno ai 15 metri di profondità e l'ultimo a fondo sondaggio;
- 8) per uniformità con le caratterizzazioni effettuate nelle aree adiacenti, dovrà essere aggiunta, al profilo analitico proposto per i suoli, la ricerca di Selenio e Vanadio;

Per <sup>7</sup> M

- 9) dovranno essere prelevati 2 campioni di top soil nell'area "Demanio" e 3 campioni nell'Area "Demanio 2", sui quali ricercare Amianto, Diossine e PCB. La localizzazione dei punti di campionamento, dovrà essere concordata con l'ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino;
- 10) è necessario che vengano dichiarate le future destinazioni d'uso delle due aree in oggetto, informazioni essenziali per il confronto delle concentrazioni degli eventuali contaminanti con gli appropriati limiti di legge;
- 11) devono essere descritte le modalità di prelievo dei campioni di suolo destinati alla ricerca di sostanze volatili nei suoli quali ad esempio i parametri Idrocarburi C<12, BTEX e solventi organo alogenati;
- 12) in merito al campionamento delle acque di falda, si ritiene cautelativo non realizzare piezometri "profondi" per evitare fenomeni di diluizione delle acque della prima falda, provenienti dalla retrostante area industriale e quindi potenzialmente contaminate, con parte dell'acqua di origine marina;
- 13) in merito all'area denominata "Demanio", ed in particolare alla localizzazione dei sondaggi indicati nella tavola 2, il piezometro PZ8 dovrà essere spostato in corrispondenza del sondaggio S9, ed oltre ai piezometri previsti, dovrà essere realizzato un ulteriore piezometro in corrispondenza del sondaggio S18;
- 14) in merito all'area denominata "Demanio 2", ed a quanto indicato nelle tavole 3 e 4 dell'elaborato aggiornato, al fine di mantenere una spaziatura costante della distribuzione dei punti di campionamento, i piezometri PZ25 e PZ29, dovranno essere superficiali e dovranno altresì, essere attrezzati a piezometri i sondaggi S21, S31 ed S27;
- 15) La modalità di restituzione dei dati dovrà essere garantita anche in formato elettronico, georeferenziata ed armonizzata, secondo quanto riportato nelle *"Specifiche standard per la fornitura di dati in formato informatico provenienti dalla caratterizzazione dei siti contaminati e dal monitoraggio"*, al fine di facilitare l'operato dell'ente di controllo e implementare il SIRA (Sistema informativo regionale ambientale), utilizzando tabelle in formato CSV (adottando il punto e virgola ";" come delimitatore di campo, e la virgola "," come separatore decimale), oppure in forma di cartella Excel (e relativi fogli), oppure in forma di tabelle Access. Le specifiche standard sopra citate e i prototipi delle tabelle, in attesa della pubblicazione sul sito di ARPAT, possono essere scaricati all'indirizzo <http://sira.arpat.toscana.it/sira/standards/bonifiche.htm>.



 8  
an

La Conferenza di Servizi decisoria delibera poi, di chiedere al Comune di Piombino la trasmissione, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, di un cronoprogramma delle attività con la data d'inizio delle stesse.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul secondo punto all'O.d.G. riguardante il "Documento propedeutico al Progetto Preliminare di Bonifica dei fondali dell'area portuale" trasmesso dall'ISPRA (ex ICRAM) con nota prot. 11911/08 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 29394/QdV/DI del 30.12.08, riassumendo, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo ricorda, altresì, che l'ISPRA nella nota prot. n. 023877 del 4.06.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 11878/QdV/DI dell'8.06.09 ha dichiarato, tra l'altro, che in merito alla Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA del 28.09.2007 relativa alle attività da realizzare nel SIN di Piombino, ed in particolare al progetto preliminare di bonifica, ha predisposto e trasmesso l'elaborato in oggetto (punti 2b e 2c dell'art.2 della Convenzione stessa), e che " .... *Rispetto all'ultima attività prevista....., relativa alla definizione del progetto preliminare di bonifica, si ricorda che tale documento sarà predisposto sulla base dei risultati delle caratterizzazioni dell'area marina e che tale attività di caratterizzazione, dapprima in capo all'Autorità Portuale di Piombino, è stata successivamente assegnata all'ISPRA medesima nell'ambito del secondo Accordo di Programma relativo al SIN di Piombino sottoscritto dal Ministero in data 18.12.2008. Ciò premesso, si rappresenta l'attuale impossibilità a portare a termine la predisposizione del suddetto progetto preliminare di bonifica, e si rinvia tale attività alla conclusione della caratterizzazione da effettuare sulla base del succitato Accordo di Programma del 18/12/2008 .....* ".

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto, in primo luogo, dei risultati della caratterizzazione effettuata da ISPRA (ex ICRAM) al fine della stesura del progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale, sottolineando altresì la necessità che al più presto, venga ultimata la caratterizzazione delle aree marino – costiere comprese nel S.I.N. di Piombino, ma esterne a quelle di interesse portuale, al fine della predisposizione della progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica, così come previsto dall'Accordo di Programma "Per il completamento della riqualificazione ambientale

 9  


funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" sottoscritto in data 18.12.2008.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul terzo punto all'O.d.G. riguardante gli elaborati trasmessi dall'Autorità Portuale di Piombino:

- a) Risposta alle prescrizioni formulate in sede di CdS decisoria del 25.06.08, trasmessa con nota prot. 6781/08 del 29.09.2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23165/QdV/DI del 10.10.08;
- b) "Integrazione del Progetto Definitivo dei sedimenti e Mise delle Acque di Falda del I° Banchinamento - II° Variante" all'interno del SIN, trasmessa con nota prot. 8487/08 del 23.12.2008 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 29178/QdV/DI del 29.12.08;
- c) Caratterizzazione dei sedimenti marini dei fondali dello specchio acqueo antistante la Darsena Lanini del Porto di Piombino, trasmessa con nota prot. 2567/09 del 7.04.2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8382/QdV/DI del 20.04.09;
- d) "Porto di Piombino – Settore demaniale costiero compreso tra la foce Fosso Vecchia Cornia ed il Fiume Cornia – Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata "Chiusa" all'interno del SIN di Piombino – I° stralcio d'Intervento – Richiesta sperimentazione", trasmessa con nota prot. 6200/09 del 18.09.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19801/QdV/DI del 29.09.09.

Il Dott. Lupo in merito al sottopunto 3a) relativo all'elaborato "Risposta alle prescrizioni formulate in sede di CdS decisoria del 25.06.08", riassume, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì che con nota prot. 4858 del 17.07.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15336/QdV/DI del 17.07.09, l'Autorità Portuale di Piombino ha trasmesso una nota di risposta alle osservazioni/prescrizioni effettuate in sede di Conferenza di Servizi istruttoria. In particolare, in merito al Piano di caratterizzazione degli specchi acquei dell'Area Portuale e Nuove linee guida del P.R.P. del Porto di Piombino, ha evidenziato che il cronoprogramma delle attività trasmesso in data 29.09.2008 ha



subito uno slittamento nei tempi per la verifica della correttezza delle indagini programmate, alla luce del nuovo P.R.P. adottato a fine anno 2008 ed ora prevede l'inizio delle attività di caratterizzazione nel dicembre 2009 con una durata degli interventi di circa 7 mesi.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto del nuovo cronoprogramma elaborato dall'Autorità Portuale di Piombino per le attività relative al "Piano di caratterizzazione degli specchi acquei dell'Area Portuale e Nuove linee guida del P.R.P. del Porto di Piombino".

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, considerato il tempo finora trascorso dall'approvazione del predetto Piano di caratterizzazione, sollecita l'Autorità Portuale di Piombino ad un rispetto rigoroso dei tempi previsti nel cronoprogramma citato e delibera di chiedere all'Autorità Portuale medesima di comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché a tutti gli Enti territorialmente interessati, l'inizio delle attività relative al Piano di caratterizzazione.

Il Dott. Lupo in merito al sottopunto 3b) relativo all'elaborato "Integrazione del Progetto Definitivo dei sedimenti e Mise delle Acque di Falda del I Banchinamento - II° Variante all'interno del SIN", riassume, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che con nota prot. 4331 del 25.06.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13734/QdV/DI del 01.07.09, l'Autorità Portuale di Piombino ha trasmesso una richiesta di adeguamento del "Progetto definitivo dei sedimenti del I banchinamento dell'area Variante II", in termini di una nuova determinazione e calcolo dei quantitativi delle diverse tipologie di sedimenti e del trattamento dal punto di vista giuridico ad essi corrispondente, utilizzando i criteri dell'Allegato A tabella A2 del D.M. 7 novembre 2008 recante "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" con un aggiornamento del progetto stesso ai criteri che fissano la soglia di pericolosità dei sedimenti asportati. Tale adeguamento di gestione dei materiali asportati, conformemente all'attuale contesto normativo di riferimento, produrrebbe un risparmio pari a circa 2 milioni di euro, corrispondenti a quanto era prima necessario per avviare a smaltimento i materiali che, in base alla diversa e definita soglia di pericolosità, presentano caratteristiche idonee ad essere refluiti in cassa di colmata.



Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che l'ISPRA (ex ICRAM) con nota prot. 028528 del 3.07.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14036/QdV/DI del 03.07.09, ha trasmesso il parere sull'elaborato in oggetto, allegato al presente verbale sotto la lettera F), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, nel quale, sottolineando che lo stesso parere è riferito esclusivamente alla ridefinizione dei volumi di sedimento contaminato alla luce degli aggiornamenti normativi, evidenzia che i criteri adottati per tale ridefinizione, sono in linea con quelli adottati da ISPRA nell'aggiornamento del "Documento propedeutico al progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale inclusi nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" (rif. Doc. ISPRA #Bol-Pr-TO-PB-02.03).

Nello specifico, i volumi di sedimento da bonificare, sono stati nuovamente calcolati facendo riferimento al parere espresso dall'Istituto Superiore di Sanità in data 5 luglio 2006, in cui si precisa che il materiale è da classificarsi come "pericoloso" se contenente Idrocarburi Totali (THC) in concentrazione maggiore di 1000 mg/kg s.s. ed almeno uno degli Idrocarburi Policiclici aromatici, classificati dalla UE "Carc. Cat.1" oppure "Carc. Cat.2" in base all'Allegato 1 alla direttiva 67/548/CEE aggiornato al 29° ATP recepito con D.M. 28/02/2006, in concentrazione superiore al limite per la classificazione dei "pericolosi".

Il Dott. Lupo sottolinea, altresì, che l'Autorità Portuale di Piombino nella medesima nota prot. 4331 del 25.06.2009 evidenzia, in primo luogo, che mentre il comma 11 quater della legge 84/94, nell'ambito di una disciplina unitaria dettata per i materiali di dragaggio e di bonifica, induceva pensare ad una ricongiunzione in un solo contesto normativo del trattamento riservato ai sedimenti asportati, quale che fosse il progetto di provenienza degli stessi fino al limite dei pericolosi, il decreto dragaggi introducendo, seppure in via di facoltà, la competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al rilascio del medesimo provvedimento, produce incertezza nei soggetti istanti. L'Autorità Portuale, nella predetta nota, chiede inoltre chiarimenti in merito alla individuazione del soggetto competente ad autorizzare il conferimento dei sedimenti in vasca di colmata.

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che con nota prot. 4858 del 17.07.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15336/QdV/DI del 17.07.09, l'Autorità Portuale di Piombino ha trasmesso una nota di risposta alle osservazioni/prescrizioni formulate nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di ritenere approvabile l'"Integrazione del Progetto Definitivo dei sedimenti e Mise delle Acque





di Falda del I Banchinamento - II° Variante all'interno del SIN", a condizione che sia trasmessa, dall'Autorità Portuale di Piombino, una integrazione progettuale sull'impianto di trattamento delle acque di falda, che ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. è necessario specificare l'obiettivo del progetto di bonifica da intendersi come bonifica delle acque di falda ai limiti fissati dalla vigente normativa o come recupero della risorsa idrica, sulla base delle caratteristiche di contaminazione delle acque di falda medesime, in modo tale da definire anche quantitativamente lo schema di processo base presentato;
2. il Process Diagram presentato, pur essendo basato su processi di trattamento già sperimentati, non fornisce un bilancio specifico, necessario per la valutazione della efficacia degli interventi di bonifica delle acque di falda medesime;
3. è necessario effettuare prove di laboratorio a supporto della scelta del processo presentato per il trattamento delle acque di falda, possibilmente integrate da un impianto pilota, in modo tale da assumere tutte le precauzioni ed i relativi margini di sicurezza per il controllo della propagazione della contaminazione delle acque di falda, sia durante la fase di messa in sicurezza di emergenza, che durante la bonifica delle acque di falda stesse;
4. in merito alla presenza di VOC organoclorurati e all'utilizzo di uno stripping con aria, il progettista deve valutare attentamente il volume d'aria richiesto per l'ossidazione dei metalli;
5. il progettista deve valutare l'eventuale inserimento nel progetto di trattamento delle acque di falda del processo di osmosi finale, mutuando se del caso l'esperienza acquisita in altri siti nei quali tale sistema è stato già adottato.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di ritenere approvabile come variante del progetto di bonifica, essendo mutato sostanzialmente il rapporto tra il volume dei sedimenti da conferire in cassa di colmata ed il volume dei sedimenti da conferire in discarica, l'elaborato relativo alla ridefinizione dei volumi di sedimenti contaminati alla luce degli aggiornamenti normativi, trasmesso dall'Autorità Portuale di Piombino, in accordo con i criteri dettati dall'ISPRA nell'aggiornamento del "Documento propedeutico al progetto preliminare di bonifica dei fondali dell'area portuale inclusi nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" (rif. Doc.ISPRA#BoI-Pr\_TO-PB-02.03). Resta fermo che, il conferimento in vasca di colmata dei sedimenti, deve essere autorizzato dalla Regione, così come previsto dall'art. 21 della Legge n.179 del 31 luglio 2002 "Disposizioni in materia ambientale" che recita " ..... Per gli interventi di .....omissis..... immersione di materiali di escavo di fondali marini, o salmastri o di terreni litoranei emersi all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque strutture di contenimento poste in ambito costiero,

*l'autorità competente per l'istruttoria e il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, è la Regione, nel rispetto dei criteri stabiliti dal medesimo art. 35 e fermo restando quanto previsto dall'articolo 62, comma 8, del citato decreto legislativo .....".*

Il Dott. Lupo in merito al sottopunto 3c) relativo all'elaborato "Caratterizzazione dei sedimenti marini dei fondali dello specchio acqueo antistante la Darsena Lanini del Porto di Piombino" riassume, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che l'ISPRA con nota prot. 028528 del 3.07.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14036/QdV/DI del 03.07.09, ha trasmesso il parere sull'elaborato in oggetto, allegato al presente verbale sotto la lettera F), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, e che l'Autorità Portuale di Piombino, con nota prot. 4858 del 17.07.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15336/QdV/DI del 17.07.09, ha trasmesso una nota di risposta alle osservazioni/prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria, nella quale, tra l'altro, ha evidenziato che il Progetto definitivo di bonifica dell'area in oggetto, sarebbe stato trasmesso circa 4 mesi dopo la data di trasmissione della nota stessa.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione prendendo atto, in primo luogo, della compromissione dello stato di qualità dei sedimenti dell'area caratterizzata, soprattutto nelle zone più interne della Darsena Lanini, delibera di chiedere all'Autorità Portuale di Piombino di trasmettere il progetto di bonifica dei fondali dello specchio acqueo antistante la Darsena medesima, che ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. in considerazione della compromissione dello stato di qualità dei sedimenti rilevata, tutte le attività di movimentazione dei sedimenti dovranno essere svolte minimizzando gli impatti sull'ambiente circostante;
2. le modalità di rimozione dei sedimenti dovranno rispettare i principi di uno scavo subacqueo di tipo ambientale, minimizzando la risospensione degli stessi e la perdita del materiale, con conseguente rilascio di inquinanti;
3. dovranno essere previste misure di contenimento dell'area di escavo nonché, previo accordo con gli Enti di controllo, un monitoraggio continuo al fine di verificare l'assenza

di impatti sull'ambiente e l'efficacia delle misure di mitigazione e di contenimento adottate;

4. tutti i materiali rimossi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia.

Il Dott. Lupo in merito al punto 3d) relativo all'elaborato "Porto di Piombino – Settore demaniale costiero compreso tra la foce Fosso Vecchia Cornia ed il Fiume Cornia – Progetto definitivo di bonifica dell'area denominata Chiusa all'interno del SIN di Piombino – I° Stralcio d'intervento – Richiesta sperimentazione", trasmesso con nota prot. 6200/09 del 18.09.2009.

Il Dott. Lupo sottolinea, in primo luogo, che con nota prot. 4858 del 17.07.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15336/QdV/DI del 17.07.09, l'Autorità Portuale di Piombino ha trasmesso la nota di risposta alle osservazioni/prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009, nella quale, in merito al "Piano di caratterizzazione del settore demaniale costiero compreso tra la foce Fosso Vecchia Cornia ed il Fiume Cornia – Progetto definitivo di bonifica", ha dichiarato che il cronoprogramma delle attività ha subito uno slittamento nei tempi per l'esecuzione dei rilievi di dettaglio dell'area oggetto dell'intervento, finalizzati alla redazione del progetto esecutivo ed all'ulteriore verifica in merito all'esecuzione della bonifica/dragaggio a seguito delle problematiche tecniche emerse durante l'esecuzione dei rilievi. Il nuovo cronoprogramma, prevede l'inizio delle attività nel dicembre 2009 con una durata degli interventi di circa 5 mesi: i risultati relativi alla caratterizzazione del fondo scavo post-bonifica, saranno trasmessi circa 60 giorni dopo le conclusioni delle attività di carotaggio, prelievo ed analisi dei campioni.

Evidenzia poi che successivamente l'Autorità Portuale di Piombino, con nota prot. 6200/09 del 18.09.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 19801/QdV/DI del 29.09.09, ha trasmesso l'elaborato in oggetto, che prevede l'esecuzione di un'attività sperimentale, su un quantitativo di sedimenti pari a circa 5.000 mc, consistente in un campo prove del dispositivo "Sludge Buster" all'interno della "Chiusa", in una zona rientrante nel primo stralcio della bonifica. Tale dispositivo, costituito da un eiettore che viene adagiato sul fondale e, movimentato, aspira una miscela di acque e sedimento che viene direttamente scaricata tramite una tubazione flessibile, rappresenta un'alternativa alla esecuzione della bonifica mediante il dragaggio di tipo meccanico effettuato con benna richiudibile, al fine di impedire le perdite di materiale e l'aggiunta di acqua al materiale dragato. Tale sperimentazione proposta consente di evitare interferenze con le attività presenti nell'area e con gli spazi a disposizione per la cantierizzazione. Tra i diversi metodi di movimentazione dello Sludge Buster, si prevedono di

sperimentare, sia il traino del dispositivo da parte di un natante appoggio che il collegamento del dispositivo ad un piccolo cingolato anfibio semovente, unitamente ad una piattaforma di servizio ubicata su un natante o su una riva adiacente. Il sedimento sarà dragato per successive strisciate, pari allo spessore previsto nel progetto di bonifica: il fango dragato sarà rilanciato nella cassa di colmata tal quale, tramite una stazione di rilancio ed una tubazione posta sugli argini delle casse di colmata o, in alternativa, mediante trasporto con camion, cisterna o bettolina. Tale sperimentazione, la cui durata prevista è di circa 6 mesi, prevede che:

- l'asportazione e l'eventuale disgregazione del sedimento venga realizzata all'interno del carter del dispositivo, senza quindi la necessità di isolare l'area di lavoro con panne e barriere, consentendo di controllare la possibile generazione di torbide che di ottenere una precisione di asportazione del sedimento contaminato maggiore rispetto a quella ottenibile con un metodo convenzionale;
- le ridotte dimensioni del dispositivo consentono di lavorare in presenza di un ridotto o nullo battente idraulico;
- le ridotte dimensioni e le basse potenze impiegate provochino un ridotto impatto acustico ed atmosferico, consentendo così di lavorare anche in contesti ambientali sensibili, dove vi sono particolari periodi di nidificazione o transito o sosta di fauna selvatica;
- siano ridotti i consumi energetici.

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che l'Autorità Portuale di Piombino ha trasmesso un ulteriore elaborato, con nota prot. 7498/09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24769/QdV/DI del 30.11.09, nel quale viene descritto tecnicamente l'impianto sperimentale per la separazione della frazione solida del sedimento dalla frazione liquida, mediante vibrovagliatura e ciclonatura, trattamenti di separazione puramente fisici che, non alterano la natura chimica del sedimento. Tale trattamento è integrato con un ulteriore processo fisico di lavaggio dai cloruri della frazione sabbiosa del sedimento, per valutarne il possibile riutilizzo.

L'impianto di dissalazione potrà esser messo in serie con l'impianto di separazione fisica delle frazioni del sedimento, o posizionato separatamente. Nel caso in cui non si effettuasse alcun trattamento, tutto il materiale asportato dal fondo sarebbe inviato in cassa di colmata mentre, in alternativa, si potrebbe eseguire una separazione delle diverse frazioni granulometriche, che verrebbero gestite separatamente:

- 1) una prima frazione costituita da sabbia e materiale grossolano, palabile e riutilizzabile,
- 2) una seconda frazione costituita da un flusso fluido addensato da conferire nella cassa di colmata,

- 3) una terza frazione costituita da un flusso fluido riutilizzabile per il funzionamento dello "Sludge Buster" o comunque scaricabile in un corpo idrico superficiale, previa verifica della qualità ambientale della frazione medesima.

A conclusione del dragaggio dei 5.000 mc iniziali da sottoporre alla sperimentazione, si potrà ottenere, quindi una riduzione del 57% del materiale che dovrà essere collocato in cassa di colmata, in quanto circa 2.680 mc di sabbia e ghiaia potranno essere avviati a riutilizzo, compatibilmente con la normativa vigente mentre, ai fini dell'eventuale riutilizzo a terra, tale materiale potrà essere avviato a un impianto di lavaggio per l'asportazione dei cloruri.

Il Dott. Lupo sottolinea, poi, che l'ISPRA (ex ICRAM), con nota prot. 49621 del 02.12.09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 25190/QdV/DI del 04.12.2009, allegata al presente verbale sotto la lettera G) onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, ha trasmesso il parere sull'elaborato trasmesso dall'Autorità Portuale con nota Prot. 7498/09, nel quale si evidenzia che:

- a) nella documentazione fornita non si riscontrano elementi sufficienti per valutare l'efficacia della tecnologia descritta nel minimizzare gli impatti ambientali provocati dal dragaggio e, inoltre trattandosi di un prototipo, non è stato possibile reperire dati di letteratura al riguardo;
- b) si ritiene pertanto che, pur trattandosi di una sperimentazione che coinvolge una piccola porzione (5.000 mc) del volume dei sedimenti oggetto del I stralcio del progetto di bonifica (82.000 mc), la medesima dovrà comunque essere accompagnata da un monitoraggio estensivo di tutte le fasi di intervento, per la verifica dell'assenza di effetti sull'ambiente circostante, sia per quanto riguarda il comparto abiotico che il comparto biotico;
- c) per dare maggiore consistenza alla sperimentazione, sarebbe necessario effettuare una comparazione delle tecnologie disponibili, al fine di individuare quella più adeguata all'intervento, sia in relazione alla tipologia di sedimento che alla sua qualità.

Evidenzia poi che successivamente, ISPRA (ex ICRAM) ha trasmesso, per le vie brevi, un parere sull'elaborato in oggetto, inviato dall'Autorità Portuale di Piombino con nota Prot. 7498/09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24769/QdV/DI del 30.11.09, nel quale formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- a) la richiesta di sperimentazione risulta strettamente connessa al progetto definitivo di bonifica e come tale risulta mancante di una correlazione specifica alla problematica dei sedimenti contaminati presenti nell'area della Chiusa nonché di una approfondita analisi costi-benefici per la stima dei trattamenti chimico-fisici proposti;
- b) la documentazione risulta poco dettagliata e con riferimenti tecnico-scientifici molto generici. Dovrebbe essere fornito, tra l'altro, l'indicazione dell'ubicazione dell'impianto, lo *screening* sui

possibili trattamenti utilizzabili, la descrizione dettagliata e completa dello schema applicativo del trattamento di lavaggio dei cloruri e del trattamento di *wet oxidation* nonché le indicazioni per la corretta gestione dei flussi di materiale in entrata ed in uscita dall'impianto secondo la normativa vigente;

- c) in merito agli aspetti tecnici relativi al trattamento di separazione granulometrica, si fa presente che per il recupero e riutilizzo della frazione di sedimento meno contaminato, al fine di eventuali ripristini morfologici, come suggerito nella documentazione in esame, dovrebbe essere prioritariamente valutata la distribuzione della contaminazione a valle del trattamento e correlata all'analisi chimica ambientale;
- d) trattandosi di un progetto che mira ad ottenere valore aggiunto per gli aspetti tecnologici e metodologici, nell'ottica anche di una reale gestione ecosostenibile delle attività di dragaggio dei sedimenti contaminati, sarebbe auspicabile anche la partecipazione e il coinvolgimento, per le attività di validazione dei processi di trattamento finalizzati alla bonifica, degli Enti territoriali e/o nazionali competenti in materia e preposti al controllo.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, ritenendo gli elaborati in esame una variante al progetto definitivo di bonifica dell'area denominata "Chiusa" all'interno del SIN di Piombino – I stralcio di Intervento" approvato mediante decreto ministeriale del 20/01/2009, preso atto delle prescrizioni, sopra riportate, formulate dall'ISPRA (ex ICRAM) e trasmesse con nota Prot. 49621 del 02.12.09, nonché per le vie brevi, delibera di richiedere all'Autorità Portuale di Piombino, un progetto integrativo della sperimentazione, da elaborare in ottemperanza alle prescrizioni medesime sopra riportate.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul quarto punto all'O.d.G. riguardante gli elaborati trasmessi dalla Lucchini Piombino S.p.A. :

- a) "Risultati Indagini Caratterizzazione - Stato avanzamento attività al 18.07.08", trasmessi con nota prot. 244/08, acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23802/QdV/DI del 20.10.08;
- b) "Indagini Caratterizzazione - II Report Intermedio delle attività. Ottobre 2008", trasmesso con nota prot. 245/08, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24255/QdV/DI del 27.10.08.

Il Dott. Lupo, in merito ai punti 4a) e 4b), ricorda, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera C), per la parte attinente gli elaborati in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo evidenzia che ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, con nota prot. 49661 del 24.06.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13999/QdV/DI del 03.07.09, allegata al presente verbale, sotto la lettera H), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, ha trasmesso il proprio parere favorevole sugli esiti del piano di investigazione dei suoli delle aree demaniali in concessione alla Lucchini Piombino S.p.A., tra l'altro, con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. per il parametro PCB le analisi sono state condotte in 1310 campioni rispetto ai 2742 prelevati, ossia circa la metà dei campioni, contrariamente a quanto previsto nella prescrizione n.14 del verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 24 marzo 2005, che ha approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione dello Stabilimento Lucchini Piombino S.p.A.;
2. la validazione di cui al presente parere si riferisce a circa 933 sondaggi sui 1115 previsti, effettuati nelle aree demaniali di competenza Lucchini, ad esclusione delle aree sotto sequestro.

Il Dott. Lupo evidenzia, inoltre, che la Lucchini Piombino S.p.A., in merito ai risultati delle indagini di caratterizzazione delle aree demaniali, ha trasmesso:

→ il primo stralcio dei risultati delle analisi delle acque prelevate in aree demaniali, riferiti a 105 piezometri su un totale di 200 previsti dal piano di caratterizzazione, rispettivamente con le seguenti note:

- prot. ECO184/2007 del 24.07.07,
- prot. ECO203/2007 del 31.07.07,
- prot. ECO236/2007 del 13.09.2007,
- prot. ECO291/2007 del 6.11.2007,
- prot. ECO308/2007 del 29.11.2007,
- prot. ECO010/08 del 22.01.2008.

Il relativo parere ARPAT è stato discusso nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 10.04.2008 ed è stato posto all'ordine del giorno della Conferenza di servizi decisoria del 25.6.2008;

→ tutti i risultati delle indagini analitiche effettuate sui suoli delle aree demaniali, ad eccezione dell'area attualmente sotto sequestro, con le seguenti note:

- prot. N° ECO 203/07 del 30 luglio 2007,
- prot. N° ECO 236/07 del 13 settembre 2007,
- prot. N° ECO 291/07 del 6 novembre 2007,
- prot. N° ECO 308/07 del 29 novembre 2007,

- prot. N° ECO 010/08 del 22 gennaio 2008,
- prot. N° ECO 125/08 del 6 giugno 2008,
- prot. N° ECO 167/08 del 14 luglio 2008,
- prot. N° ECO 244/08 del 2 ottobre 2008,
- prot. N° ECO 245/08 del 2 ottobre 2008.

Su tale documentazione ARPAT ha predisposto il relativo parere, discusso nel corso della Conferenza dei Servizi istruttoria del 3.07.2009.

Il Dott. Lupo evidenziando che, nelle aree attualmente poste sotto sequestro dovranno essere effettuati n. 182 sondaggi, di cui n.19 attrezzati a piezometro, e n.35 campionamenti di top soil, rileva che l'Azienda non ha ancora trasmesso i risultati relativi alle analisi dei campioni di acque di falda prelevate da n. 76 piezometri dell'area demaniale.

Il Dott. Lupo sottolinea, altresì, che la Lucchini Piombino S.p.A. con nota prot. ECO/175/09 del 2.07.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13991/QdV/DI del 03.07.09, ha trasmesso la relazione conclusiva inerente le indagini di caratterizzazione eseguite sulle aree demaniali in concessione all'Azienda, incluse nella perimetrazione del S.I.N. di Piombino.

Il Dott. Lupo sottolinea, inoltre, che l'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita ha consentito di evidenziare, tra l'altro, che:

- a) i campioni di suolo prelevati per ciascun sondaggio risultano essere costantemente 3, mentre avrebbero dovuto essere prelevati campioni anche dagli strati con evidenza di contaminazione;
- b) devono essere forniti chiarimenti in merito alle aree deposito di rifiuti e alle modalità di caratterizzazione degli stessi;
- c) dei 185 sondaggi attrezzati a piezometro nelle aree demaniali, 5 sono andati distrutti prima della conclusione delle campagne stagionali di campionamento delle acque di falda e 24 sono risultati non produttivi;
- d) dei 156 piezometri produttivi, al gennaio 2009, per 104 risultavano concluse tutte e quattro le campagne di campionamento ed analisi stagionali, mentre per 52 erano in corso di svolgimento le ultime campagne, la conclusione delle quali era prevista per l'estate 2009,
- e) mentre ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino evidenzia che l'Azienda, dei 200 piezometri previsti dal piano di caratterizzazione approvato, deve ancora trasmettere i risultati delle analisi relative ai prelievi di acque di falda effettuati in 76 piezometri dell'area demaniale e che la Lucchini Piombino S.p.A. dichiara di aver effettuato 185 sondaggi attrezzati a piezometro (tra piezometri distrutti, produttivi e non), con una differenza di 15 piezometri non ancora realizzati (ad esclusione di quelli delle aree sotto sequestro).



Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che è in corso l'approfondimento da parte della Soc. SOGESID S.p.A., dello studio di fattibilità degli interventi di m.i.s.e. e bonifica delle acque di falda, con particolare riferimento alla macroisola Nord, come previsto dall'Accordo di Programma "Per il completamento della riqualificazione ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino" sottoscritto in data 18.12.2008.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto dei "Risultati delle indagini di caratterizzazione – Stato di avanzamento attività al 18.07.08, trasmessi con nota prot. 244/08, acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23802/QdV/DI del 20.10.08 nonché delle "Indagini Caratterizzazione - II Report Intermedio delle attività. Ottobre 2008", trasmesso con nota prot. 245/08, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24255/QdV/DI del 27.10.08, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. i campioni di suolo prelevati per ciascun sondaggio risultano essere costantemente 3, mentre avrebbero dovuto essere prelevati campioni anche dagli strati con evidenza di contaminazione;
2. devono essere forniti chiarimenti in merito alle aree deposito di rifiuti e alle modalità di caratterizzazione degli stessi;
3. deve essere ricercato il parametro PCB sul 50% dei campioni calcolati dalla differenza tra il numero di quelli prelevati (2742) e quelli sui quali è stato ricercato tale parametro (1310), così come richiesto alla prescrizione n. 14 del verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 24 marzo 2005, che ha approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione dello Stabilimento Lucchini Piombino S.p.A.;
4. devono essere realizzati n.15 ulteriori piezometri nelle aree demaniali, la cui ubicazione dovrà essere concordata con ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino;
5. deve essere caratterizzata anche l'area attualmente sotto sequestro, per la quale è possibile chiedere l'autorizzazione all'accesso al sito, ai sensi dell'art. 247 del Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs.152/2006;
6. si ricorda che, allo scopo di valutare eventuali necessità di intervento dovrà essere condotta ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. un'analisi di rischio sito-specifica per la determinazione delle CSR, secondo la metodologia riportata nel manuale "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", disponibile sul sito ISPRA. Si ricorda altresì che, ai fini dell'elaborazione dell'analisi di rischio sito-specifica devono essere determinati su base sito-specifica i parametri di cui al

documento ISPRA "Documento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici", disponibile sul sito dell'ISPRA medesima.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, vista l'evidente contaminazione delle acque di falda da metalli, composti policiclici aromatici, alifatici clorurati non cancerogeni e clorobenzene, sia nelle aree di proprietà che in quelle in concessione demaniale, delibera di confermare all'Azienda, come già prescritto dalle Conferenze di Servizi decisorie del 25.06.2008 e del 16.10.2008, di avviare, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, idonei interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda, sia delle aree di proprietà che di quelle in concessione demaniale, mediante la realizzazione di un sistema di barrieramento fisico e di emungimento e successivo trattamento delle acque di falda contaminate nell'area retrostante la barriera fisica, nonché di trasmettere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, il progetto di bonifica dei suoli basato sulle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, che in caso di ulteriore inadempienza dell'Azienda, saranno attivati i poteri sostitutivi in danno del medesimo soggetto inadempiente ai sensi dell'art. 252 comma 5 del Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs 152/2006.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, evidenziando quanto già richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 16.10.2008, che aveva ritenuto approvabile il progetto "Interventi di Messa in Sicurezza dei Suoli e Progetto di Bonifica della Falda in aree del Sito destinate alla realizzazione di alcuni Progetti del Piano Aziendale di ammodernamento e di sviluppo dello Stabilimento", previa la trasmissione di un elaborato progettuale integrativo che ottemperasse alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 7.08.2008, nonché a quelle formulate dall'ARPAT Servizio sub - Provinciale di Piombino, con nota prot. 0084282 cl. SP\_PB.01.23.07 del 7.08.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 23446/QdV/DI del 7.08.08, delibera di confermare la richiesta alla Lucchini Piombino S.p.A. di trasmettere, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, il suddetto elaborato, al fine della stesura del Decreto ministeriale di approvazione del progetto medesimo.

La Conferenza di Servizi decisoria, altresì, prende atto che è in corso di approfondimento, da parte della Soc. Sogesid S.p.A., lo studio di fattibilità degli interventi di m.i.s.e. e bonifica delle acque di falda nella macroisola Nord del S.I.N. di Piombino, così come previsto nell'Accordo di Programma Quadro per il completamento della riqualificazione

ambientale funzionale all'infrastrutturazione e allo sviluppo del territorio incluso nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino, sottoscritto in data 18.12.2008.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul **quinto punto all'O.d.G.** riguardante gli elaborati trasmessi dalla ArcelorMittal: **"Relazione Tecnica e certificati di caratterizzazione relativi allo stato di attuazione delle attività di Mise mediante rimozione dei suoli contaminati"**, con nota prot. 41/Amb/09 del 30.04.2009 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 9815/QdV/DI dell'11.05.2009, riassumendo, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo evidenzia, poi, che ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, con nota prot. 49648 del 24.06.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13998/QdV/DI del 3.07.09, allegata al presente verbale, sotto la lettera D), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, ha trasmesso il parere favorevole sulla validazione delle attività di messa in sicurezza di emergenza della fonte inquinante, costituita dal suolo, contaminato da Cr totale, nello strato 0 - 1,5 m del sondaggio S54, a seguito della effettuazione delle analisi su due campioni prelevati dal fondo scavo e su quattro campioni prelevati dalle pareti dello scavo. La stessa ARPAT, con nota prot. 89930 del 16.11.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24215/QdV/DI del 24.11.09, allegata al presente verbale, sotto la lettera L), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, ha trasmesso il parere relativo alla valutazione della necessità di interventi di messa in sicurezza dei suoli in prossimità del sondaggio S26, dove è stata rilevata sia dall'Azienda che dall'Ente di controllo, presenza di idrocarburi pesanti con valori superiori ai limiti di legge. Nel documento si evidenzia che il suolo contaminato è localizzato all'interno del capannone laminazione (area operativa dello stabilimento), fisicamente confinato sia sul fondo che sulle pareti, da spesse solette in cemento armato, che costituivano le opere di fondazione di un convogliatore per il trasporto dei rotoli laminati, oggi dismesso, mentre il confinamento superiore è costituito dall'esistente pavimentazione in calcestruzzo. Al fine di valutare ulteriormente l'assenza di rischio sanitario dovuta alla contaminazione in oggetto, l'Azienda ha condotto l'analisi di rischio di tipo diretto al fine di dimostrare l'assenza di rischio sanitario per i lavoratori che operano nel sito. Il monitoraggio delle acque sotterranee, effettuato dall'Azienda negli anni 2007 e 2008 (piezometri SP15, SP16, SP31 ed SP51), nonché dall'ARPAT durante la campagna di monitoraggio del mese di

giugno 2008 (piezometro SP16) ha mostrato valori di concentrazione degli idrocarburi totali inferiori al limite di rilevabilità.

Il Dott. Lupo sottolinea, inoltre che l'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, alla luce delle oggettive difficoltà dell'Azienda di provvedere alla rimozione fisica del suolo contaminato, dovute alla presenza di impianti in esercizio all'interno dello stesso capannone, nonché alle condizioni di contenimento in cui si trova il materiale contaminato, non ritiene possibile la predisposizione di un Progetto di bonifica dei suoli, che può essere invece inquadrato come una Messa in Sicurezza Operativa, ed evidenzia che, gli ulteriori interventi di bonifica potranno essere realizzati, quando l'area non sarà più interessata da attività produttive. Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficacia della Messa in Sicurezza Operativa, l'ARPAT prescrive un monitoraggio annuale delle acque sotterranee in corrispondenza dei quattro piezometri adiacenti al sondaggio S26 e cioè SP15, SP16, SP31 e SP51 per la ricerca del parametro Idrocarburi totali espressi come n-esano.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto, in primo luogo, dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza mediante rimozione della fonte inquinante costituita dai terreni contaminati da Cr totale circostanti il sondaggio S54, nonché del parere favorevole sul collaudo degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, trasmesso dall'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino. con nota prot. 49648 del 24.06.09 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13988/QdV/DI del 3.07.09.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, di richiedere all'Azienda di trasmettere entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, il progetto di bonifica delle acque di falda contaminate.

La Conferenza di Servizi decisoria, visto che il predetto intervento di m.i.s.e. mediante rimozione della fonte inquinante costituita dai terreni contaminati da Cr totale intorno al sondaggio S54 e che l'analisi di rischio trasmessa dall'Azienda in merito alla contaminazione da idrocarburi pesanti nell'area circostante il sondaggio S26, ha mostrato l'assenza di rischio sanitario-ambientale, delibera che ai fini del riutilizzo dell'area, l'Azienda, dovrà presentare al Comune di Piombino, competente in materia di edilizia e urbanistica, i seguenti documenti:

- a) il decreto direttoriale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria, che ha ritenuto approvabile il progetto di bonifica delle acque di falda contaminate;
- b) il progetto preliminare delle opere da realizzare sull'area;

- c) *l'analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati", rev. 2, disponibile sul sito dell'APAT (www.apat.it), che consenta di valutare i risultati previsti con le attività di bonifica;*
- d) *la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto dell'opera da realizzare di cui alla lettera c);*
- e) *l'attestazione che l'opera non comporta impedimento e/o ostacolo alla bonifica delle acque di falda.*

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul sesto punto all'O.d.G. riguardante gli elaborati trasmessi dalla Fintecna Immobiliare Srl. :

- a) "Rel. Tecn. sulla Mise della falda" trasmessa con nota prot. 6276 del 20.10.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24416/QdV/DI del 28.10.08;
- b) "Risposta alla CdS del 25.06.08. Area ex IRFID - Certificati analitici" trasmessa con nota prot. 6275 del 20.10.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 246736/QdV/DI del 30.10.08.

Il Dott. Lupo in merito ai sottopunti 6a) "Relazione Tecnica sulla Mise della falda" ed al punto 6b) "Risposta alla CdS del 25.06.08. Area ex IRFID - Certificati analitici", riassume, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera C), per la parte attinente gli elaborati in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che l'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, con nota prot. 49780 del 24.06.09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13996/QdV/DI del 03.07.09, allegata al presente verbale, sotto la lettera M), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo, ha dichiarato, tra l'altro, che in merito alla richiesta contenuta nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008 di attestare se le concentrazioni di solfati e manganese, nei campioni di acque di falda prelevati nell'area in oggetto, pur superiori alle concentrazioni limite fissate dalla normativa vigente, possano essere considerate inferiori ai valori di fondo naturale nelle acque di falda medesime, è stato istituito un gruppo di lavoro presso la Direzione centrale dell'ARPAT, e che la Direzione Qualità della Vita, con nota prot. 22822/QdV/DI/VII-VIII del 9.11.2009, ha richiesto all'ARPAT stessa lo stato di attuazione di tale studio.

Il Dott. Lupo ricorda altresì, che la Soc. FINTECNA Immobiliare Srl, nella nota prot. 5684 del 7.10.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 20719/QdV/DI del 12.10.09, pur sottolineando che:



- il TAR Toscana ha accolto i ricorsi avanzati dall'Azienda per l'annullamento dei verbali delle Conferenze di Servizi decisorie del 28.04.2006 e 13.04.2006, con i quali sono state imposte all'Azienda, misure di messa in sicurezza di emergenza e che l'Ordinanza del TAR Lazio, Sez. II bis, n.4994/08 ha sospeso le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008;
- il piano di caratterizzazione dell'area è stato approvato ed attuato nel precedente regime normativo, cosicché non è possibile disporre di completi dati sito - specifici per l'effettuazione dell'analisi di rischio e che quindi, quest'ultima, sarà sviluppata utilizzando ragionevoli valori cautelativi per i parametri non specificatamente misurati nel corso della caratterizzazione;
- in relazione alle obiezioni sollevate da ARPAT ed ISPRA sull'assunzione della pavimentazione per l'intera area, l'Azienda ricorda che allo stato attuale, l'area è recintata e non utilizzata, e che quindi non vi può essere esposizione per contatto diretto e che si terrà, comunque, debitamente conto dell'attuale situazione di assenza di pavimentazione per l'esposizione di un ricettore off-site nelle aree circostanti, mediante il percorso di inalazione di polveri;

ha evidenziato che, entro il mese di novembre 2009, sarebbero stati trasmessi:

- a) il progetto di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda,
- b) l'aggiornamento del documento di analisi di rischio per i suoli, che terrà conto delle osservazioni di ISPRA e di ARPAT.

Il Dott. Lupo rileva che, alla data odierna, non è stato trasmesso alcun ulteriore elaborato dalla Soc. FINTECNA Immobiliare Srl, come invece asserito dall'Azienda stessa, nella nota precedentemente citata.

La Conferenza di Servizi decisoria dopo ampia ed articolata discussione, evidenziando, in primo luogo, che nelle acque di falda sottostanti l'area in esame, sono stati rilevati superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa per Ni ed As, quest'ultimo parametro con valori superiori a quello di fondo naturale stabilito dall'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, nella relazione "Sito d'interesse nazionale di Piombino: Definizione dei limiti di fondo naturale per il Boro ed il Manganese" trasmesso da APAT stessa ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con prot. 22677/QdV/DI del 9.11.2005 e nelle more della trasmissione, entro il mese di novembre 2009, dell'aggiornamento dell'analisi di rischio ottemperante delle prescrizioni formulate dall'ISPRA e dall'ARPAT, nonché del progetto di messa in sicurezza permanente e bonifica progressiva della falda, così

 26 

come anticipato dalla Soc. FINTECNA Immobiliare Srl, nella nota prot. 5684 del 7.10.2009, delibera di chiedere all'Azienda di trasmettere, entro 60 giorni dalla data della presente Conferenza di Servizi decisoria, l'aggiornamento del documento di analisi di rischio per i suoli, ottemperando alle prescrizioni formulate da ISPRA e dall'ARPAT, nonché il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area ex Irfid.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di sollecitare l'ARPAT, a concludere e trasmettere lo studio sui valori di fondo naturale nelle acque di falda dell'area in esame.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul settimo punto all'O.d.G. riguardante gli elaborati trasmessi dalla Edison S.p.A. :

- a) "Indagini Integrative e Analisi di Rischio per i terreni insaturi dell'area Edison, Largo Caduti sul Lavoro 21 - Piombino (LI)", trasmessi con nota prot. ASEE/Pasq/MD-F 189 del 30.12.2008 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 393/QdV/DI del 12.01.09;
- b) "Progetto di Messa in sicurezza Operativa dei terreni insaturi dell'area Edison, Largo Caduti sul Lavoro 21 - Piombino (LI)", trasmesso con nota prot. ASEE/Pasq/MD-F 189 del 30.12.2008, acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 393/QdV/DI del 12.01.09.

Il Dott. Lupo continua, in merito poi ai documenti di cui ai sottopunti a) e b) del presente punto all'O.d.G. riassume, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera C), per le parti attinenti gli elaborati in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.



Il Dott. Lupo, evidenzia altresì, che:

- a) ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, con nota prot. 49781 del 24.06.09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13995/QdV/DI del 03.07.09, ha trasmesso il proprio parere solo sulle indagini integrative ambientali, allegato al presente verbale, sotto la lettera N), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo,
- b) ISPRA (ex APAT) con nota prot. 29810 del 13.07.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15293/QdV/DI del 17.07.09, ha trasmesso il parere sulle indagini integrative ambientali e sul progetto di messa in sicurezza operativa, allegato al presente verbale, sotto la lettera O), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.



La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di chiedere alla Edison S.p.A., ai sensi dell'art.252 bis, comma 8 del D.Lgs n.4 del 16 gennaio 2008, di rivedere il progetto di messa in sicurezza operativa dell'area di competenza adottando interventi di bonifica basati sulle migliori tecnologie di bonifica disponibili, a costi sostenibili, ottemperando alle seguenti prescrizioni formulate dall'ISPRA (ex APAT) nel parere anticipato per le vie brevi, e successivamente trasmesso con nota prot. 29810 del 13.07.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15293/QdV/DI del 17.07.09:

1. ai fini della elaborazione di un progetto complessivo di bonifica dell'area è necessario definire in modo univoco anche lo stato qualitativo delle acque di falda; pertanto le attività di intercalibrazione e validazione in corso dovranno essere ultimate in tempi brevi al fine di consentire l'elaborazione del progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda;
2. fermi restando gli esiti della caratterizzazione eseguita e fatti salvi gli interventi già realizzati alla data di entrata in vigore del D. Leg.vo 152/2006 e s.m.i., a norma dell'art. 265, quarto comma del citato D. Leg.vo il soggetto obbligato, ai soli fini della bonifica, può rimodulare i relativi obiettivi, anche se già autorizzati, sulla base di quanto previsto dalla parte Quarta del predetto D. Leg.vo 152/2006;
3. è necessario inviare i risultati delle prove di permeabilità effettuate sul provino del conglomerato bituminoso;
4. al fine di garantire il mantenimento di idonee condizioni della pavimentazione come indicate in progetto, si richiede l'invio di un piano di monitoraggio e manutenzione del conglomerato bituminoso che attesti, tra l'altro, le modalità e la cadenza del monitoraggio stesso, nonché delle attività di manutenzione comprendenti anche le canalette di allontanamento delle acque meteoriche;
5. l'effettiva efficienza/efficacia nel tempo delle misure adottate per l'interruzione dei percorsi di esposizione diretti dovrà essere oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Azienda, nonché di controllo da parte di ARPAT: al variare di uno qualsiasi degli elementi del modello concettuale adottato per l'elaborazione dell'analisi di rischio, ad esempio di interventi di scavo, di sbancamento, di rimozione delle pavimentazioni presenti sull'area, o al variare delle concentrazioni di contaminanti ad esempio evidenziate dalle analisi dell'ARPAT, dovrà essere presentata agli Enti di Controllo una nuova versione dell'analisi di rischio, che tenga conto delle modifiche nel frattempo intervenute.

 28 



Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sull'ottavo punto all'O.d.G. riguardante l'elaborato trasmesso dalla Minerali Industriali S.p.A. : "Risposta alla CdS Decisoria del 25.06.08. Risultati caratterizzazione acque sotterranee" trasmessa con nota del 9.01.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 2061/QdV/DI del 02.02.09, riassumendo, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi istruttoria medesima, allegato al presente verbale, sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo, evidenzia altresì, che ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino, con nota prot. 49783 del 24.06.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13993/QdV/DI del 03.07.09, ha trasmesso il proprio parere sui risultati della caratterizzazione integrativa delle acque di falda effettuata nel mese di giugno 2008, allegato al presente verbale, sotto la lettera P), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di chiedere alla Minerali Industriali S.p.A., vista l'elevata concentrazioni di Mn, nei piezometri denominati P2 e P14, come confermato nel parere trasmesso dall'ARPAT - Servizio Sub Provinciale di Piombino con nota prot. 49783 del 24.06.09, di avviare entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda, come già richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, altresì, di chiedere alla Minerali Industriali S.p.A., l'immediato avvio, ove non ancora effettuato, dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza, mediante rimozione della fonte inquinante costituita dal terreno contaminato circostante il sondaggio S13; intervento che l'Azienda si era impegnata a realizzare con la nota "Comunicazione in merito alla programmazione delle attività di monitoraggio ambientale della falda mediante la rete piezometrica esistente e di Messa In Sicurezza d'Emergenza (MISE) dei suoli in corrispondenza del sondaggio S13" del 30.05.2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14008/QdV/DI del 18.06.2008.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul nono punto all'O.d.G. riguardante i "Risultati delle indagini di caratterizzazione della Centrale Termoelettrica Enel di Torre del Sale", trasmessi da ENEL Divisione Generazione ed Energy Management con nota prot. Enel-



PRO-03/08/2009-0029485 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 17092/QdV/DI del 10.08.09,

A tale proposito il Dott. Lupo evidenzia, in primo luogo che, l'istruttoria tecnica effettuata dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita ha consentito di evidenziare la presenza di contaminazione relativa a:

A) Suoli

- *Arsenico*: diffuso su tutto il sito, soprattutto nei campioni prelevati nello strato intermedio e nello strato relativo al fondo sondaggio: lo strato superficiale è costituito, quasi ovunque, da riporto di cava, mentre il primo strato naturale è quello intermedio, costituito prevalentemente da argilla;
- *Berillio*: individuato dal solo laboratorio ARPAT e non rilevato dal laboratorio dell'Azienda, interessa il solo campione intermedio del sondaggio S31;
- *Nichel*: rilevato solo dal laboratorio dell'Azienda, interessa il campione superficiale del sondaggio S145;
- *Vanadio*: sporadica presenza di contaminazione essenzialmente nello strato superficiale dell'area est della zona B, non occupata da impianti industriali, ma in prossimità della Discarica delle polveri raccolte dagli elettrofiltri. E' da sottolineare che il Vanadio è presente nell'olio combustibile utilizzato nella Centrale;
- *Zinco*: rilevato solo dal laboratorio dell'Azienda, interessa il campione superficiale del sondaggio S054;
- *Idrocarburi leggeri* ( $C \leq 12$ ): localizzati soprattutto in corrispondenza di alcuni serbatoi impiegati per lo stoccaggio di prodotti petroliferi (olio combustibile denso). Sono stati rilevati 4 superamenti nei campioni intermedi dei sondaggi S139, S140 (2 campioni) e S150. In fase di esecuzione dei sondaggi, laddove è stata riscontrata evidenza di contaminazione, l'ARPAT ha richiesto all'Azienda l'immediata messa in opera di misure per la messa in sicurezza di emergenza, attuate mediante sistemi di "pump and treat";
- *Idrocarburi pesanti* ( $C \geq 12$ ): come anticipato per gli idrocarburi leggeri, la contaminazione è localizzata prevalentemente in adiacenza ai serbatoi impiegati per lo stoccaggio di prodotti petroliferi (olio combustibile denso) e agli impianti per la movimentazione del combustibile. La contaminazione, in questo caso più estesa, riguarda sia lo strato superficiale che quello intermedio, lasciando indenne lo strato profondo dal suolo: anche in questo caso in occasione del riscontro di evidenze di contaminazione, l'ARPAT ha richiesto all'Azienda l'immediata messa in opera di misure per la messa in sicurezza di emergenza, attuate mediante sistemi "pump and treat".



B) Acque sotterranee - E' stata rilevata la presenza di contaminazione relativa ai parametri *Arsenico, Ferro, Manganese, Boro* diffusa su tutto il sito, nonché dei Solfati, che potrebbero essere dovuti al fenomeno dell'intrusione marina, la cui presenza è già stata accertata da diversi studi nel Bacino idrografico della Val di Cornia; inoltre, è stata rilevata contaminazione per:

- *Nichel*: localizzato in corrispondenza dell'area est della zona B, conferma i risultati riscontrati nei campioni di suolo; i piezometri risultati contaminati sono PZ170, PZ174 e PZ175;
- *Fluoruri*: riscontrati esclusivamente da ARPAT in corrispondenza del piezometro PZ240;
- *Nitriti*: riscontrati solo da ARPAT in corrispondenza del piezometro PZ208;
- *Triclorometano*: rilevato nei due campioni PZ199 e PZ233 prelevati solo dall'Azienda;
- *Sommatoria degli organoalogenati (dal 39 al 46)*: superamento localizzato in PZ199, dovuto essenzialmente al contributo del Triclorometano;
- *1,2-Dicloropropano*: localizzato nell'area sud-est del sito;
- *1,4 --Diclorobenzene*: riscontrato in corrispondenza del piezometro PZ040.

C) Campioni di top soil - Non si sono rilevati superamenti dei limiti fissati dalla vigente normativa per gli analiti ricercati (Sommatoria PCDD, PCDF, PCB ed amianto).

Il Dott. Lupo evidenzia, altresì, che ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino con nota prot. 0089902 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24805/QdV/DI del 2.12.2009 (allegata al presente verbale, sotto la lettera Q), onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo), ha validato i risultati della caratterizzazione ottenuti da ENEL S.p.A..

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto dei risultati della caratterizzazione svolta da ENEL S.p.A., nonché della validazione degli stessi effettuata dall'ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, vista la contaminazione rilevata sia nei suoli che nelle acque di falda, delibera di richiedere all'Azienda l'avvio, ove non ancora effettuato, di interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, entro 10 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, nonché di trasmettere, entro 60 giorni dalla medesima data, il progetto di bonifica dei suoli.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sul decimo punto all'O.d.G. riguardante gli elaborati trasmessi da ENEL Distribuzione : "Relazione Tecnica descrittiva relativa alla ipotesi progettuale di ampliamento della Cabina Primaria di Colmata in loc. Ischia di Crociano", trasmessa con nota prot. 226345 del 10.04.2009, ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e

 31  


della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 8108/QdV/DI del 16.04.09, riassumendo, in primo luogo, gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 3.07.2009, sintetizzati nel Documento preparatorio alla Conferenza di Servizi medesima, allegato al presente verbale sotto la lettera C), per la parte attinente l'elaborato in esame, onde costituire parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il Dott. Lupo sottolinea, altresì, che l'Enel con nota prot. Enel-DIS-19/10/2009-0731468 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 21555/QdV/DI del 22.10.09, ha trasmesso il Piano di caratterizzazione dell'area d'intervento costituita da una superficie di 3.900 mq attualmente utilizzata, nonché di ulteriori 783,6 mq di ampliamento, per un totale di 4.683,6 mq.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di approvare il Piano di caratterizzazione trasmesso dall'Enel, nonché di richiedere alla medesima Azienda, la trasmissione, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale, del cronoprogramma delle attività, con l'indicazione della data di inizio delle stesse.

Il Dott. Lupo introduce quindi la discussione sull'undicesimo punto all'O.d.G. riguardante le "Varie ed eventuali", sintetizzando le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009 in merito allo Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno delle aree di competenza privata ubicate all'interno della perimetrazione del S.I.N. di Piombino. In particolare, evidenzia che:

A) Area dello stabilimento Tenaris Dalmine -- La Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009, ha, in primo luogo, preso atto dello studio trasmesso dall'ARPAT -- Servizio Sub Provinciale di Piombino con nota Prot 50289 del 26.06.2009, relativo alla "Stima del valore di fondo per l'Arsenico nel suolo dell'Area Settentrionale del S.I.N. di Piombino", nel quale il valore del fondo naturale per il parametro arsenico è stato stimato pari a 51,6 mg/kg per il primo metro di suolo insaturo, valore che non comporta, ovviamente, significative differenze rispetto al limite di legge per uso industriale dei suoli, pari a 50 mg/kg, e quindi non modifica sostanzialmente, il giudizio sullo stato di contaminazione delle aree interessate dalle attività di caratterizzazione ed ubicate all'interno della perimetrazione del S.I.N. di Piombino.

Il Dott. Lupo evidenzia poi, che la medesima Conferenza di Servizi istruttoria, ha richiesto all'Azienda, lo stato di attuazione degli interventi richiesti anche dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008, in particolare:



- attivazione di idonei interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda, consistenti nell'emungimento dai piezometri nei quali sono stati rilevati superamenti delle concentrazioni limite fissate dalla tabella 2 "Acque sotterranee" allegata alla vigente normativa in materia di bonifiche, ricorrendo anche al confinamento fisico;
- elaborazione e trasmissione del progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda, basato sul confinamento fisico,
- elaborazione e trasmissione del progetto di bonifica mediante messa in sicurezza permanente delle discariche LI15F ed LI15I.

Il Dott. Lupo sottolinea che ad oggi, non è pervenuto alcun elaborato in merito, da parte della Società Tenaris Dalmine.

**B) Area CET 1 di competenza della Bertocci Montaggi Srl (ex ISE, ex Edison S.p.A.) – Il**

Dott. Lupo ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009 ha chiesto all'Azienda lo stato di attuazione delle attività deliberate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008, con particolare riferimento a quelle relative all'attivazione di idonei interventi di m.i.s.e. basati anche sul confinamento fisico.

Il Dott. Lupo sottolinea che ad oggi, non è pervenuto alcun elaborato in merito, da parte della Bertocci Montaggi Srl.

La Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia ed articolata discussione, delibera di confermare le richieste alla Società Tenaris Dalmine, già prescritte dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008, in materia di m.i.s.e. delle acque di falda e di progettazione degli interventi di bonifica dei suoli e delle acque di falda nonché di messa in sicurezza permanente delle discariche LI15F e LI15I, non ancora effettuati.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre, che in caso di ulteriore inadempienza dell'Azienda, saranno attivati i poteri sostitutivi in danno del medesimo soggetto inadempiente ai sensi dell'art. 252 comma 5 del Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs 152/2006.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera di confermare alla Società Bertocci Montaggi Srl, titolare dell'area denominata "CET 1", vista la contaminazione in atto nelle acque di falda, da metalli (Cr tot, Hg, Ni, Pb, Cu), PCB, IPA ed Alifatici Clorurati Cancerogeni e non, le richieste formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 25.06.2008 in materia di interventi di m.i.s.e. delle acque di falda.

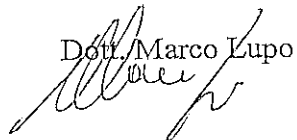
La Conferenza di Servizi decisoria delibera, inoltre che, in caso di ulteriore inadempienza dell'Azienda, saranno attivati i poteri sostitutivi in danno del medesimo




soggetto inadempiente, previa messa in mora, ai sensi dell'art.252 c.4, Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 12,00.

Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare:

Dott. Marco Lupo  


Ministero del Lavoro, della Salute e  
delle Politiche Sociali

Dott.ssa Camela Limblici  


Elenco allegati:

A	Fax di convocazione trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico ed alla Regione Toscana
B	Nota della Regione Toscana trasmessa con prot.92269 del 3.04.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 7684/QdV/DI del 9.04.2009
C	Documento preparatorio della Conferenza di Servizi istruttoria del 3.07.2009
D	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 89922 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24217/QdV/DI del 24.11.2009
E	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 89925 del 16.11.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24219/QdV/DI del 24.11.2009
F	Parere ISPRA trasmesso con nota prot.028528 del 3.07.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 14036/QdV/DI del 03.07.09
G	Parere ISPRA trasmesso con nota prot. 49621 del 2.12.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 25190/QdV/DI del 04.12.09
H	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 49661 del 24.06.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13999/QdV/DI del 03.07.09
I	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 49648 del 24.06.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13998/QdV/DI del 03.07.09
L	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 89930 del 16.11.09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24215/QdV/DI del 24.11.09
M	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 49780 del 24.06.09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13996/QdV/DI del 03.07.09
N	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 49781 del 24/06/09 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13995/QdV/DI del 03.07.09
O	Parere ISPRA (ex APAT) trasmesso con nota prot. 29810 del 13.07.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15293/QdV/DI del 17.07.09
P	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 49783 del 24.06.09, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 13993/QdV/DI del 03.07.09
Q	Parere ARPAT Servizio Sub - Provinciale di Piombino trasmesso con nota prot. 0089902 del 16.11.2009, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 24805/QdV/DI del 2.12.2009